Siracusa. Viadotto di Targia, attesa per la disponibilità dei fondi: serve una nuova riunione a Palermo

Ancora nessuna certezza circa la disponibilità di fondi per intervenire sul viadotto di Targia. L'infrastruttura siracusana è stata inserita tra le opere prioritarie che il Dipartimento Regionale di Protezione Civile vuole finanziare attraverso la rimodulazione delle risorse disponibili con la legge 433 post sisma. La scorsa settimana a Palermo è stata incardinata la discussione ma per avere contezza di quanto disponibile e quando bisognerà attendere una nuova riunione. I dirigenti della sezione siracusana del dipartimento regionale aspettano la convocazione a giorni.
Entro la prima decade di luglio è comunque attesa la conferma della disponibilità di circa 5,7 milioni di euro per intervenire sul viadotto. I piloni non verranno abbattuti ma rinforzati, lavorando sull'esistente. Sarà, invece, realizzata ex novo la sede stradale, ricorrendo ad elementi prefabbricati. I lavori dureranno tra gli otto e i dodici mesi con la necessità di chiudere al traffico l'infrastruttura oggi ancora transitabile ma in un solo senso di marcia.

Siracusa. Boom di visitatori in notturna alla latomia del

Paradiso: "rendiamolo un appuntamento fisso"

Quasi seimila visitatori per il Comune, poco meno di quattromila per la Soprintendenza. Ma al di là del balletto di cifre, incredibilmente positive, il dato che certo è il clamoroso successo dell'apertura notturna e gratuita della Latomia del Paradiso. Per siracusani e turisti l'occasione di passeggiare all'interno del parco della Neapolis in un orario insolito, accanto all'orecchio di Dioniso, alla grotta dei cordari e del salnitro. Tutto illuminato, come i sentieri, con la collaborazione di Erg.
"Un grande successo che premia questa iniziativa", gongolano in Soprintendenza. Le visite notturne della latomia del Paradiso proseguono fino a sabato. Il percorso può essere visitato a gruppi, con l'ausilio di guide, dalle 21 alle 24, ultimo ingresso ore 23.30.
Un esperimento così ben riuscito che si moltiplicano le richieste di mantenerlo attivo per quasi tutto l'anno, magari una settimana al mese, anche a pagamento con un simbolico obolo di un euro a visitatore. "E' un piccolo esempio delle potenzialità del nostro territorio", dice Francesco Italia, assessore al Turismo del Comune di Siracusa. "Potenzialità frustrate, annichilite da una gestione miope, anacronistica dei beni culturali regionali che blocca sviluppo e lavoro. Confido che gli assessori regionali Purpura e Li Calzi, per i quali nutro fiducia e stima, siano messi in condizione di operare scelte coraggiose e coerenti".

Siracusa. Fontana di Diana, un donatore privato per il restauro integrale: "sgravi e agevolazioni"

Si muovono Comune e Sovrintendenza ai Beni Culturali in soccorso della Fontana di Diana. Dal monumento di piazza Archimede si sono staccati diversi pezzi e le crepe presenti su altri elementi del complesso datato 1907 creano apprensione. Niente allarme ma occorre programmare un intervento deciso per salvaguardare la fontana. L'assessore al centro storico, Francesco Italia, apre ai privati sull'esempio di quanto fatto da Della Valle per il Colosseo. L'Art Bonus garantisce detrazioni vantaggiose a chi dona somme per interventi di restauro di beni culturali. Caccia aperta, allora, al donatore per un nuovo restauro dopo quello del 1996 finanziato da Sogeas.
Intanto, entro la settimana un sopralluogo congiunto Comune-Sovrintendenza detterà i tempi di un primo intervento per riparare la statua danneggiata dopo l'ultimo distacco.

Siracusa attacca Palermo, Garozzo e i renziani contro Crocetta

Frattura netta tra renziani e il governo Crocetta. La fine della pax la suggella il sindaco di Siracusa, esponente di primo piano in regione della corrente che fa capo al premier.

Motivo dello scontro, i recenti risultati elettorali e la sconfitta del governatore nella “sua” ex enclave, Gela. “Le dichiarazioni dal presidente Crocetta sono un penoso tentativo di scaricare su altri le colpe dei ballottaggi di domenica scorsa. Buon senso avrebbe consigliato il silenzio, poiché i risultati di due anni e mezzo di governo della Sicilia sono sotto gli occhi di tutti; solo il presidente Crocetta e la sua ristretta cerchia di collaboratori finge di non vedere. La sua è una gestione amministrativa capace solo di distruggere, come nel caso della formazione professionale e dell’abolizione delle province, senza riuscire a costruire nulla di alternativo e che alla fine gli elettori hanno punito”.
Giancarlo Garozzo, che è anche sindaco di Siracusa, accusa Crocetta di presunzione e arroganza. E arriva fino a dargli del patetico. “Lo è il tentativo di accollare il dato elettorale ai renziani e al governo nazionale. Si definisce rottamatore ante litteram, ma di novità alla Regione ne abbiamo viste ben poche, sia nelle politiche che negli uomini messi a guidare la macchina amministrativa. Qui non si tratta di essere o non essere renziani; si tratta di scelte compiute, come i 27 appalti banditi a Siracusa con i quali abbiamo spezzato il sistema delle proroghe che bloccava l’Amministrazione comunale gravandola di costi. Tutto ciò avendo a distanza siderale un presidente della Regione per nulla interessato agli enti locali, alla crisi economica, alle difficoltà delle famiglie, ad un sistema infrastrutturale e di trasporti da terzo mondo, ma preoccupato, soprattutto, di mantenere splendente la sua immagine di paladino dell’antimafia”.
E visto che “amministrare è un’altra cosa” (Garozzo dixit) il dato politico è tratto. I renziani, e forse anche l’intero Pd, pronti a staccare la spina in Regione. “La situazione richiede una serie analisi politica e investe soprattutto il Pd. Prima di valutare ipotesi di nuove maggioranze è giunto il momento di chiederci se sia ancora il caso di sostenere questo governo”. Parole chiare che non lasciando indifferente il presidente Crocetta. Che, però, piccato, evita di replicare.

Il suo unico commento sulla vicenda lo affida ai social network. “Le dichiarazioni di Garozzo sono a comando, dettate dal solito ignoto. E pertanto non meritevoli di alcuna risposta. Quando i suoi padroni verranno allo scoperto, risponderò a loro”, scrive Rosario Crocetta puntando – tra le righe – a pizzicare direttamente Davide Faraone, leader siciliano dei renziani e molto vicino alle posizioni di Giancarlo Garozzo.

Cassibile. Dai domiciliari al carcere per evasione. Sorpreso fuori casa un 28enne

Stava placidamente facendo rientro a casa. Ad aspettarlo, però, c’erano i carabinieri di Cassibile che lo hanno arrestato per evasione. Sebastiano Ranno, siracusano di 28 anni, era infatti ai domiciliari ed al controllo dei militari non era in casa. Una violazione che lo ha portato direttamente in carcere.
Il giovane era ai domiciliari da gennaio 2015, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Era, inoltre, stato tratto in arresto per lo stesso reato anche lo scorso 19 maggio, quando era evaso per commettere all’interno di un’azienda agricola del territorio un furto di ortaggi ed irrigatori, in concorso con altro uomo. Proprio in considerazione dei precedenti, è stato associato presso la Casa Circondariale “Cavadonna” di Siracusa.

Siracusa. Piazzetta di via Regia Corte, da Acradina chiedono luce e pulizia

Le erbacce tornano a “nascondere” i resti archeologici alle spalle della piazzetta di via Regia Corte, nel quartiere Acradina. Il consigliere di circoscrizione, Luigi Cavarra, chiede un nuovo intervento di diserbo e pulizia sulla scorta di quanto fatto lo scorso anno. “Il luogo, purtroppo, è abbandonato. Magari si potrebbe anche pensare di illuminare quella piazzetta. E’ questione di decoro e rispetto”, spiega Cavarra.

Siracusa. Esami di maturità per circa 3.800 studenti alle prese con la prova d'Italiano

Sono circa 3.800 gli studenti alle prese con l’esame di maturità in provincia di Siracusa. Oggi la prima prova, quella d’Italiano. Nelle sei ore a disposizione i ragazzi hanno scleto se puntare sull’analisi di un testo, la redazione di un articolo o saggio breve, tema di argomento storico e tema di ordine generale. Italo Calvino è l’autore proposto per l’analisi del testo con il brano “Il sentiero dei nidi di ragno”. Nel tema di ordine generale, si chiede ai maturandi di commentare e riflettere su di un brano di Malala. Per il tema storico lo spunto è la Resistenza. Per il saggio di ambito tecnico scientifico uso e abuso di elettronica e informatica e la trasformazione del mondo della comunicazione dominato oggi

dalla connettività.

Siracusa. Venerdì una fiaccolata per Eligia e la piccola Giulia: la sorella, "verità e giustizia"

“Date forza con la vostra presenza alla nostra richiesta di verità e giustizia per mia sorella Eligia e la piccola Giulia che portava in grembo”. Parole pronunciate con voce ferma da Lusia Ardita, sorella dell’infermiera siracusana che ha perso la vita in una maledetta sera dello scorso gennaio. Era all’ottavo mese di gravidanza e quel tragico destino ha portato via con sè anche la piccola creatura ormai quasi pronta alla vita. Luisa lancia l’appello intervenendo nel mattino di FM Italia.
L’appuntamento è per venerdì 19, alle 18.30, in via Calatabiano, nei pressi dell’entrata del mercatino di viale Santa Panagia. Lì verranno accese le candele che illumineranno il corteo che si muoverà verso il palazzo di Giustizia. La magistratura sta indagando per comprendere cosa sia successo esattamente quella notte. In un primo momento le attenzioni si erano concentrate sulle fasi dei soccorsi. Nei giorni scorsi, però, è trapelato qualche dettaglio sull’autopsia che lascerebbe presagire altri scenari e sviluppi.
“Io aspetto la partecipazione di tanti. La città ci è stata vicina e ne sentiamo l’affetto”, racconta ancora Luisa al telefono. “Mi farebbe piacere partecipasse al corteo anche qualcuno dell’amministrazione. Non chiediamo niente, ma la loro presenza sarebbe un bel segnale”, aggiunge senza

polemica. “Vogliamo solo verità e giustizia per Eligia e la piccola Giulia”, ripete.

Da Lentini a Firenze, la cagnetta Vicky ritrova la libertà su disposizione della Procura

Vicky si è trasferita a Firenze. Basta con quel balcone angusto in cui era costretta a vivere, legata con una corta catena, esposta al sole ed alla pioggia, senza possibilità di riparo. La cagnetta ha lasciato Lentini ed è stata affidata dalla Procura della Repubblica di Siracusa ad una famiglia di Firenze che è arrivata a Lentini per prenderla in custodia.
Si chiude così una vicenda che finì sulle cronache nazionali nel 2013. Alcuni abitanti di Lentini, mossi a pietà, segnalarono il caso di quella povera bestiola alla segreteria del partito animalista europeo che presentò tramite il proprio ufficio legale una denuncia con istanza di sequestro immediato dell’animale. In effetti la bestiola fu sequestrata dalla Polizia ed affidata ad un privato. L’uomo fu denunciato d’ufficio per maltrattamento di animali ma dopo un paio di mesi, il Pubblico Ministero ordinò la restituzione del cane al proprietario.
Finendo nuovamente legato alla ringhiera del balcone. Anche in questo caso nuova segnalazione al Partito Animalista Europeo. Pochi giorni fa sotto quel balcone si è presentato il capo della Segretaria Nazionale, Enrico Rizzi, accompagnato dal suo staff legale. Ne è nata una colluttazione verbale con il proprietario della cagnetta, chiusa con l’intervento delle

Volanti e una nuova denuncia.
Il processo a carico dell'uomo è già iniziato per la prima segnalazione che risale al 2013. Adesso si dovrà preparare ad un nuovo processo. L'Ufficio Legale del Partito Animalista Europeo ha formalizzato la richiesta al sindaco di Lentini, Alfio Mangiameli, di emettere un'ordinanza affinchè all'uomo sia vietato per sempre di detenere altri animali e perché sia sottoposto a eventuali trattamenti sanitari ritenuti opportuni.

Siracusa. Un nuovo stadio da 4.000 posti, c'è il progetto della Pantanelli

Ufficialmente è un centro sportivo ma l'ambizioso progetto studiato dalla Pantanelli può meritare la definizione di nuovo stadio. Un impianto moderno capace di 4 mila posti, realizzato con l'impiego di materiali come legno e vetro per garantirne anche una estetica d'effetto.
Il progetto verrà svelato nei suoi dettaglio venerdì sera. Si tratta di un deciso ammodernamento della struttura già esistente e di proprietà della società siracusana. Non solo campo di calcio, previsti una piscina ed area natatoria, un campo di calcio a otto coperto, un campo di calcio a sette ed uno a cinque, arena per beach soccer e beach volley, campi di pallacanestro e pallavolo.
E poi spazio ai serivizi: uffici, sala stampa, sala conferenze, ristorante e foresteria con venti stanze, nonché una moderna ludoteca, immersa in uno splendido parco giochi, in grado di ospitare contemporaneamente oltre 100 bambini.
L'intero centro sportivo sarà inoltre fornito di parcheggi per

gli utenti e per gli addetti ai lavori, e di un parco giochi aperto al pubblico con pista da jogging che circoscriverà l'intero perimetro.
Il progetto è chiaramente funzionale anche ad un lungimirante progetto sportivo che, partendo dai giovani e valorizzando il vivaio siracusano della Pantanelli, comincerà a costruire una prima squadra con la quale tentare di scalare, nel giro di qualche anno, le varie categorie dilettantistiche per approdare al calcio dei professionisti.
A svelare nel dettaglio i piani della Pantanelli sarà il presidente, Egidio Puzzo. "Questo nuovo impianto farà la storia del club e scriverà una nuova pagina del calcio siracusano", dice. "È una sfida– prosegue Puzzo – un'idea di evoluzione e crescita che si basa su un centro sportivo moderno e funzionale, un vivaio da curare e valorizzare, e la capacità di autofinanziarsi e produrre risorse da destinare al progetto sportivo".
(ph il presidente Puzzo con Bruno Conti e alcuni ragazzi del vivaio Pantanelli)